

TIMOTHY TOMPKINS E GIORGIO MORANDI: AFTER STILL LIFE



INAUGURAZIONE: sabato 4 aprile 2009 (dalle 18.00 alle 24.00)

APERTURA: fino al 2 giugno 2009 (tutti i giorni su appuntamento dalle 16.00 alle 20.00)

SPAZIO: MLB Maria Livia Brunelli home gallery, Corso Ercole I d'Este, 3 Ferrara

Inaugura il 4 aprile alle ore 18.00 la mostra "Timothy Tompkins e Giorgio Morandi: after still life" alla MLB Maria Livia Brunelli home gallery di Ferrara, in concomitanza con la mostra "Morandi e l'incisione" al Palazzo dei Diamanti. L'esposizione, ideata da Maria Livia Brunelli, è a cura di Maura Pozzati, autrice anche del testo in catalogo, ed è in collaborazione con la galleria Studio La Città di Verona.

Un prezioso disegno a matita di Giorgio Morandi del 1963 al limite dell'astrazione, pressoché sconosciuto al pubblico perché proveniente da una collezione privata, insieme a un'acquaforte molto chiaroscurata del 1954, sono lo spunto di riflessione per un confronto con l'opera del giovane artista californiano Timothy Tompkins. Tompkins dipinge, dopo averli fotografati, oggetti banali e quotidiani individuati fra le rimanenze degli scaffali degli ipermercati americani.

Si tratta di suppellettili senza storia, rimaste invendute, che vengono assemblate dall'artista all'interno degli ipermercati in composizioni che rimandano alle nature morte morandiane e poi fotografate. Ogni fotografia viene poi semplificata digitalmente a una ridotta gamma cromatica al fine di astrarla, e poi riprodotta attraverso una serie di "pixel" dipinti su una lastra di alluminio. Ne risulta una stratificazione liquida di vernici industriali che si dispongono per isole cromatiche sovrapposte l'una all'altra, indefinite nei contorni al pari delle immagini rievocate dalla memoria.

Anche Morandi nelle sue ultime opere sottopone la natura morta a un processo di astrazione, al punto che "l'oggetto diventa un pallido riflesso di una cosa, ombra inquieta, doloroso frammento di una visione" – come scrive in catalogo Maura Pozzati –, raggiungendo "una *forma astratta* in uno scambio continuo tra corpo e assenza, tra positivo e negativo, tra luce e ombra".

In entrambi gli artisti si tratta di composizioni in cui oggetti quotidiani senza dignità estetica vengono storicizzati e quasi sacralizzati per almeno un istante della loro vita, domestica o consumistica che sia.

Il video della mostra, contenente un'intervista all'artista, è realizzato da Giovanni Luppi con la supervisione del professor Vitaliano Teti della cattedra di "Realizzazione di prodotti audiovisivi" dell'ateneo ferrarese.

Durante l'inaugurazione verrà offerto un caffè "impolverato" alla Morandi e finger food ispirato alle opere esposte.

TIMOTHY TOMPKINS. Nasce a Long Beach, California nel 1967. Vive e lavora a Los Alamitos. **Principali mostre recenti:** 2009 *Temporal Arcadia* Studio la Città, Verona; 2008 DCKT Contemporary, New York; 2007 Susanne Vielmetter Los Angeles Projects, Los Angeles; 2006 *Left Overs*, Studio la Città, Verona; *Otis: Nine Decades of Los Angeles Art*, Los Angeles Municipal Gallery, Los Angeles, CA; 2005 *pow-er*, Susanne Vielmetter, Los Angeles; *Projects*, Los Angeles, CA; *Natural Selection*, Davidson Galleries, Seattle, WA; *Welcome 2 the Jungle*, DCKT Contemporary, New York, NY; U.S. Pavilion, WorldExpo, Aichi; *Crude Oil Paintings*, Akus Gallery, Eastern Connecticut State University; 2004 *Manifest Destiny*, DCKT Contemporary, New York, NY; *Crude Oil Paintings*, White Columns, New York, NY; *New American Talent 18*, a cura di Dominic Molon, Arlington Art Museum, Arlington, TX; *-scopeCircle Emerging Artists Exhibition*, Christie's, Beverly Hills, CA; *Gio Ponti: Furnished Settings and Figuration*, ACME, Los Angeles, CA; *In-Gadda-Da-Vida, Baby*, Western Project, Los Angeles, CA.